



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
DEL 16 OTTOBRE 2012

Ufficio di Staff

Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it

La Voce

Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago

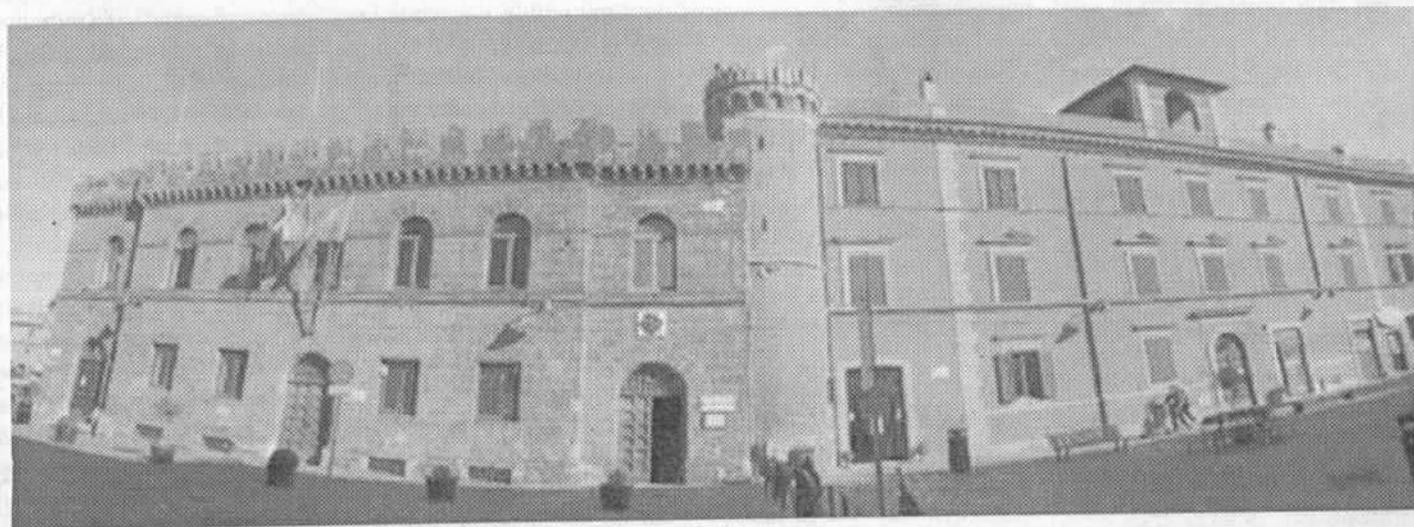


Quotidiano d'informazione

• martedì 16 ottobre 2012 - S. Eddy •

INCHIESTA - Indagati dai PM Lorenzo Del Giudice e Alessandro Gentile l'ex Sindaco, l'ex Presidente del Consiglio e l'ex Presidente della Comm. Urbanistica

Nuovo scandalo giudiziario nel Comune di Cerveteri



I PM Lorenzo Del Giudice e Alessandro Gentile hanno concluso le indagini relative ad un procedimento che vede indagati per tentativo di concussione l'ex sindaco, l'ex presidente del Consiglio e l'ex presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Cerveteri. Tra gli indagati, informati della con-

clusione delle indagini, figura anche un ex amministratore del Comune di Ladispoli ed anche per lui l'accusa è di tentata concussione. Per questa chiusa inchiesta gli indagati hanno 20 giorni di tempo per presentare memorie, documenti e richiedere di essere ascoltati dal Magistrato. Questo è l'ultimo

terremoto giudiziario che approda a piazza Risorgimento dopo lo tsunami dell'inchiesta "step by step" che portò all'arresto di 4 persone e che ha visto coinvolti, anche in quell'indagine, sia l'ex presidente del Consiglio che l'ex sindaco, poi usciti indenni da quella vicenda giudiziaria. Stando alle accuse

quest'ultima storia sembrerebbe più pesante della precedente. Infatti la concussione è considerata reato più grave della corruzione. E' auspicabile che, così come già accaduto per il passato, gli indagati chiedano di chiarire immediatamente le loro posizioni ai magistrati inquirenti.

Opinione

ws Quotidiano
one al Tribunale di Roma
il 26/01/2012

Litorale e Alto Lazio

Orsomando si autocelebra in Consiglio, polemica

■ L'ultimo Consiglio comunale di Cerveteri ha lasciato strascichi e polemiche. Nonostante il sindaco Pascucci abbia sottolineato quella che è stata considerata un'importante manovra economica per la città, qualcuno non ha digerito alcuni momenti dell'assemblea consiliare.

«Mi è stato riferito e confermato dal consigliere Gnazi - ha spiegato Lamberto Ramazzotti - che nel corso della seduta il presidente del Consiglio Orsomando abbia letto una lunga lettera di un cittadino, ripeto cit-

tadino e non consigliere o funzionario, che faceva elogi e complimenti al presidente stesso. Quanto è avvenuto sa di ridicolo e non capisco perché nessun consigliere sia intervenuto, di questo passo tutti i cittadini amici o nemici possono scrivere quello che desiderano su ogni consigliere, proprio come ha fatto il presidente del Consiglio. Pazzesco - ha continuato Ramazzotti - fuori da ogni regola o norma. Il Consiglio comunale è come il parlamento: ma ve li immaginate Fini o Schifani all'apertura di una seduta



della Camera o del Senato che si mettono a leggere i complimenti a loro stessi pervenuti? Questo - ha concluso - è il Consiglio comunale degno per la città?».

Il Presidente del Movimento solleva l'importante questione dei contenuti e alternative delle scelte Coraggio Cerveteri apre il dibattito sulla verifica di programma presentata da Pascucci in Consiglio

Il presidente di Coraggio Cerveteri, Juri Marini in questa nota scrive: "Pascucci sta tenendo fede ai suoi impegni. La ricognizione sull'attuazione del programma, facebook, la newsletter. La trasparenza sull'azione di governo rappresenta una grande novità rispetto al passato. Un merito che è doveroso sottolineare, non solo perché non era mai stato fatto prima (parafrasando l'ormai famoso slogan), ma soprattutto perché non era né scontata, né dovuta. Si tratta di una scelta precisa, che, insieme a diversi altri segnali, lascia intuire quanto sia concreta e profonda la rottura col passato (nell'ultimo Consiglio addirittura assente ingiustificato). È infatti proprio questo approccio, aperto e inclusivo, che ci permette di discutere nel merito le scelte, talune particolarmente importanti, che questo governo cittadino sta assumendo. Tralasciando le molte iniziative condivisibili, cogliamo quindi l'occasione per aprire un confronto su quanto invece ci appare piuttosto discutibile. In modo molto sintetico. L'apertura di un tavolo di trattativa con l'Ostilia rappresenta sicuramente una delle notizie più importanti. Ogni amministrazione, negli ultimi 50 anni ha cercato di metter mano alla questione, ma nessuno, a parte pochissimi addetti ai lavori, ne ha mai saputo niente. Oggi, invece, Pascucci ci avvisa dell'avvio delle trattative e ci mette quindi nelle condizioni di chiedere conto degli esiti del suo lavoro: sarà conveniente per la città? Saranno tutelate le famiglie sulla fascia di territorio contesa? Sarà rilanciato il litorale? Saranno risolti i problemi dell'acqua e dell'illuminazione? Stesso approccio, ma ancor più chia-



ro e deciso, è stato assunto sul tema del Centro commerciale. Questa amministrazione ha più volte dichiarato che farà l'impossibile per affossare quel progetto. Noi ribadiamo la nostra contrarietà ad atteggiamenti così categorici. Non vogliamo certo difendere il progetto in sé, bensì un'idea politica. A nostro avviso, scelte di governo così importanti, dovrebbero restare estranee ad approcci ideologici o a reazioni umorali. Bisognerebbe sempre tenere al centro la "persona", l'interesse collettivo. Piuttosto che trincerarsi dietro dei "no ad ogni costo" che potrebbe solo fungere

come alibi per non gestire, quindi, sarebbe ben più interessante aprire un confronto serio e pubblico sulle reali conseguenze di quel progetto (così come di altri). Può creare occupazione? Sarebbe davvero la fine per i piccoli commercianti? È possibile discutere di progetti così imponenti senza aver prima definito un Piano del commercio? È sostenibile per l'ambiente? Come verrebbe risolto problema della viabilità? È dal confronto su argomenti come questi, concreti e reali, che si può capire se un progetto è utile oppure no per la città. La motivazione ideologica francamente non basta.

Discutibile infine anche la scelta di tenere in vita la Multiservizi. Pur rivolgendo i nostri migliori auguri al nuovo Presidente (annunciato in Consiglio), il Consigliere comunale Dott. Alessandro Gazzella (persona squisita, di indiscusse qualità e preparazione), ribadiamo tuttavia il nostro profondo scetticismo che le cose possano cambiare. I problemi finanziari e strutturali della partecipata, nonché i livelli discutibili dei servizi erogati, avrebbero dovuto suggerire soluzioni diverse. Le raccomandazioni dei Sindaci e Revisori dei bilanci della Controllata e del Comune registrate ormai da anni, hanno un significato chiaro e inconfondibile: non ci sono più spazi di manovra diversi dal ripianamento delle perdite che, allo stato attuale, porterebbero nelle mani della Corte dei Conti il bilancio Comunale. Vogliamo anche pensare che non sia questo il vero motivo per aver rimandato le decisioni sullo stato di dissesto della Multiservizi giustificato dalla necessità di appostare un nuovo Presidente; la manovra di Bilancio sarebbe stata di un

altro tenore: altro che investimenti del ricavato dalla gara dell'Italgas e riduzione dell'IMU. La nostra posizione resta quella dichiarata in campagna elettorale. Bisognerebbe aver il coraggio di affidare quei servizi al mercato privato (eccetto le farmacie) attraverso gare trasparenti ad evidenza pubblica gestite da un team di persone capaci e trasparenti (vedi anche esperienza Italgas). In un regime di concorrenza sarebbero realizzati servizi migliori, con minori costi e con responsabilità chiare. Il tutto a vantaggio sia delle casse del Comune che dei cittadini e a tutela degli stessi Amministratori Comunali (incluso il neo Presidente della Multiservizi) che, temiamo inconsciamente, stanno correndo rischi personali immani anche alla luce di quanto disposto dalle recenti normative "salva Italia". La scelta dell'Amministrazione invece è stata un'altra e deriva, come ha sottolineato il Sindaco in aula, dalla convinzione che il "pubblico" debba continuare ad avere un ruolo preminente, che occorra "più Stato". Non siamo d'accordo neppure su questo. La crisi che stiamo

vivendo deriva proprio da un'eccessiva presenza dello Stato, a sua volta occupato (è questo il vero problema) dalla mala politica. Difficile che una mosca bianca possa da sola risolvere le sorti di un declino che deriva non già da fortuite condizioni sfavorevoli, ma da un vero e proprio sistema. Piuttosto, servirebbe uniformarsi di più e meglio ai principi europei di trasparenza e concorrenza, che potrebbero rappresentare delle ottime occasioni per liberare risorse, per migliorare i servizi, per snellire finalmente la pervasività ingombrante e spesso assillante dello "Stato". Pensiamo, anche nel "piccolo" della nostra città, ai tanti beni pubblici che a causa della scarsità di risorse restano indecentemente abbandonati al loro destino. Affidarli alla gestione privata, con tutte le accortezze, le limitazioni e le garanzie del caso facilmente applicabili, non significa svenderli o toglierli al pubblico. Anzi, all'opposto, significherebbe renderli produttivi, vivi, fruibili per tutti. Ci auguriamo che l'Amministrazione voglia tener conto di queste modeste osservazioni (o "critiche costruttive", in politichese), così come di quelle spesso interessanti che emergono dalla bacheca facebookiana dell'ottimo Romeo, quali spunti per elevare il confronto fra visioni politiche diverse e parlare finalmente di "Futuro". Oggi si può, perché questa Amministrazione ha rottamato la vecchia politica (ormai relegata al ruolo di comparsa), perché sono state avviate politiche di trasparenza, perché si è liberi dai condizionamenti e dagli interessi particolaristici del passato; basterebbe solo liberarsi dai residui "no" preconetti.

I consiglieri provinciali del PdL sono favorevoli all'ampliamento della "Conferenza dei Sindaci"

"L'ampliamento dei componenti del gruppo di lavoro in seno alla conferenza dei sindaci, che dovrà coadiuvare il Presidente della Provincia e il Sindaco di Roma Capitale nella stesura dello statuto provvisorio della futura Città Metropolitana, dovrebbe essere visto come il tentativo di porre rimedio al deficit di partecipazione e coinvolgimento che purtroppo ha caratterizzato il metodo seguito per l'individuazione dei partecipanti al

gruppo di lavoro in argomento". Così in una nota i Consiglieri PdL della Provincia di Roma Simonelli, Stefani, Cacciotti, Tomaino, Petrella, Bertucci, Lancianese, Petrocchi e Lucarelli che concludono: "È auspicabile che le federazioni di partito comprendano come, in una fase come questa, le decisioni verticistiche calate dall'alto non interpretano le esigenze dei territori e degli amministratori locali."



Bando e regolamento di quello che ormai è diventato uno degli appuntamenti culturali più prestigiosi d'Italia

Tutto pronto per il IV Premio Palazzo

I testi per la partecipazione dovranno pervenire entro il 30 novembre 2012

È tutto pronto anche quest'anno per la quarta edizione del "Premio Palazzo 2012" che, come di consueto, vedrà lo svolgimento della premiazione presso il palazzo Ruspoli di piazza Sana Maria, per gentile concessione del Principe Sforza Ruspoli. Il premio è organizzato dalla rivista "E' tempo di Cultura" di Nadia Angelini e della casa editrice Terre Sommerse. Di seguito pubblichiamo il bando e il regolamento del concorso nazionale.



Bando-Regolamento

La Rivista "E' tempo di Cultura" indice la IV edizione del "Premio Internazionale Palazzo", Concorso di Poesia e Narrativa in lingua italiana a tema libero, finalizzato a stimolare la partecipazione sociale e il piacere della lettura promuovendo la composizione di testi che esprimano pensieri, emozioni, sentimenti e trasmettano valori umani e culturali. Due le sezioni del concorso: Sez. A - Poesia; Sez. B - Narrativa. Art. 1 - La partecipazione è aperta anche ai cittadini stranieri, ma ai loro testi, in qualsiasi lingua, dovranno essere corredati di traduzione in italiano. Art. 2 - Ogni Autore può inviare, per la sezione Poesia,

fino a due liriche inedite in lingua italiana, a tema libero, scritte a macchina o al computer, non eccedenti i 30 versi e, per la sezione Narrativa, un racconto breve che non superi le tre cartelle (formato A4 corpo 12). In qualsiasi lingua ma con traduzione + la spedizione per e-mail: angelini.nadia@fastwebnet.it. Art. 4 - Partecipazione al Concorso - I testi in forma cartacea dovranno pervenire entro e non oltre il 30 novembre 2012 con spedizione postale non raccomandata all'indirizzo: Redazione "E' tempo di Cultura", Via dei Faggella 31 - 00165 Roma, in tre copie di cui

due anonime ed una a firma dell'autore - con i suoi dati, con la dichiarazione (si veda art. 12) che solleva la Segreteria del Premio da ogni responsabilità sulla paternità delle opere e con l'eventuale assenso ad inserire i testi in un'Antologia del Premio (si veda art. 5) - corredata dalla somma in contanti (pena l'esclusione) di euro 20,00 per ogni sezione. I minori di 18 anni partecipano a titolo gratuito. Art. 5 - In base al D.L. 196/2003 i dati personali dei partecipanti sono utilizzati soltanto per scopi inerenti allo svolgimento dell'evento culturale in oggetto. Art. 6 - Partecipazione

all'Antologia del Premio - Ogni autore interessato a partecipare all'Antologia dovrà: a) inviare i testi anche in forma digitale (Word) all'e-mail: angelini.nadia@fastwebnet.it; b) specificare il numero di copie (al costo di euro 10,00 l'una) che vorrà personalmente ritirare e saldare il giorno della premiazione. Art. 7 - Gli Autori interessati all'antologia mantengono la proprietà letteraria delle opere inviate ma, senza pretendere diritti d'Autore, consentono all'Associazione la possibilità di pubblicare i loro testi. Art. 8 - I testi sono valutati a giudizio insindacabile e inappellabile della Giuria, la cui composizione sarà resa nota in occasione della cerimonia di premiazione. Art. 9 - Tutte le opere finaliste saranno lette durante la cerimonia di premiazione da un lettore individuato dall'organizzazione del concorso, ma ogni Autore potrà leggerle da sé o farle leggere da una persona da lui scelta. Art. 10 - Premiazione - La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 15 Dicembre 2012 dalle ore 16.00 a Cerveteri-Rm presso il Palazzo Ruspoli in Piazza S. Maria. Per entrambe le sezioni - Poesia e Narrativa - saranno assegnati i

seguenti premi: a) ai maggiori di 18 anni: 1° classificato: euro 200,00; 2° classificato: Trofeo o Coppa; 3° classificato: Trofeo o Coppa; b) ai minori di 18 anni: 1° classificato: Coppa, un libro e attestato; 2° classificato: Coppa e attestato; 3° classificato: Coppa e attestato. A sua discrezione, la Giuria potrà assegnare altri riconoscimenti non contemplati nel presente bando. Art. 11 -

I premi, esclusi quelli in danaro, potranno essere ritirati con delega scritta; i premi assegnati, ma non ritirati, non saranno inviati. Art. 12 - La partecipazione al Concorso implica la piena accettazione del presente bando-regolamento, con particolare riferimento agli obblighi esplicitamente richiesti da sottoscrivere, di seguito richiamati. Ogni partecipante dovrà dichiarare: - di essere autore del componimento poetico o della breve prosa; - che l'opera inviata non è stata premiata in altri Concorsi; - di accettare il giudizio insindacabile della giuria; - che autorizza al trattamento dei propri dati ai sensi del D.L. 196/2003. In caso di concorrente minore, uno dei genitori dovrà firmare la liberatoria di responsabilità. Per eventuali chiarimenti: 3391795882.